

L.R. 12/2002, art. 9, c. 3; art. 11, c. 3; art. 14, c. 7; art.15, c. 4; art 23, c. 3; art. 40

B.U.R. 22/1/2003, n. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres.

Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante «Disciplina organica dell'artigianato».

CAPO I

ATTIVITA' ARTIGIANE EMERGENTI O CONNESSE AD ALTRI SETTORI ECONOMICI

Art. 1

(Attività artigianali)

1. Le norme di cui al presente capo definiscono, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 le attività, anche di natura emergente, che possono rientrare nell'esercizio dell'impresa artigiana e che sono caratterizzate dall'impiego di nuove tecniche produttive ovvero da situazioni di contiguità funzionale rispetto ad altri comparti di attività. Le imprese che esercitano tali attività sono iscrivibili all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002.

2. L'imprenditore artigiano, nell'esercizio delle attività che richiedono una peculiare preparazione ed implicano responsabilità a tutela e garanzia degli utenti, deve essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dalle leggi regionali o statali.

Art. 2

(Prestazione di servizi artigianali)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana la prestazione di servizi di natura artigianale.

2. Per prestazione di servizi di natura artigianale s'intende la prestazione di servizi rivolti alle persone fisiche, agli Enti pubblici o privati avente contenuto prevalentemente manuale.

3. La prestazione di servizi di cui al comma 2 richiedono l'intervento personale dell'artigiano o presuppongono una trasformazione, di tipo strutturale e funzionale, delle materie prime utilizzate.

Art. 3

(Attività di subfornitura)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di:

- a) lavorazione su prodotti semilavorati o su materie prime forniti dall'impresa committente;
- b) fornitura di prodotti o servizi destinati ad essere incorporati o comunque ad essere utilizzati nell'ambito dell'attività economica del committente;
- c) la produzione di un bene complesso, in conformità a progetti esecutivi, conoscenze tecniche e tecnologiche, modelli o prototipi forniti dall'impresa committente.

2. Al fine di distinguere l'attività di subfornitura svolta in forma imprenditoriale dal lavoro svolto a domicilio deve sussistere, in capo all'impresa di subfornitura un'apposita organizzazione di tipo imprenditoriale, diretta e gestita dall'imprenditore con poteri di piena discrezionalità, con l'assunzione di tutti gli oneri e rischi connessi all'organizzazione e gestione.

3. Ai fini dell'iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane, l'impresa che svolge le attività di cui al comma 1 deve stipulare il contratto scritto di subfornitura, secondo i contenuti, le modalità ed i limiti stabiliti dalla legge 18 giugno 1998 n. 192, recante «Disciplina della subfornitura nelle attività produttive.»

Art. 4

(Lavorazione di prodotti agricoli, zootecnici, ittici e attività di tassidermia)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana:

- a) le attività di trasformazione, trattamento e confezionamento di prodotti agricoli, qualora l'imprenditore non ottenga prevalentemente i prodotti medesimi dalla coltivazione del fondo o del bosco;
- b) le attività di trasformazione, trattamento e confezionamento di prodotti zootecnici, qualora l'imprenditore non ottenga prevalentemente i prodotti medesimi dall'allevamento di animali;
- c) le attività di macellazione, lavorazione e confezionamento delle carni qualora l'imprenditore non ottenga prevalentemente i prodotti medesimi dall'allevamento di animali;
- d) le attività di lavorazione, trattamento e confezionamento di prodotti ittici, qualora l'imprenditore non ottenga prevalentemente i prodotti medesimi dalla pesca o dall'allevamento in acque dolci, salmastre o marine;
- e) l'attività di tassidermia per uso scientifico o decorativo.

Art. 5

(Attività di giardinaggio e cura di aree verdi e attività dirette alla fornitura di beni o servizi sui fondi altrui)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana:

- a) le attività di giardinaggio e cura di aree verdi pubbliche o private;

- b) le attività dirette alla fornitura di beni o servizi sui fondi altrui, qualora il soggetto non sia imprenditore agricolo.

Art. 6
(Attività estrattive)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di estrazione di minerali di seconda categoria, compresa l'attività estrattiva delle pietre ornamentali.

Art. 7
(Attività di produzione energetica)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana le attività di captazione, produzione e distribuzione di energia, compresa la produzione derivante da fonti energetiche rinnovabili.

2. Sono fonti energetiche rinnovabili il sole, il vento, le risorse idriche, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione in energia elettrica dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici e inorganici.

Art. 8
*(Servizi di trasporto delle persone
con conducente)*

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana:
- a) il servizio pubblico di taxi con autovettura, motocarrozzeria, natante e veicoli a trazione animale;
 - b) il servizio pubblico di noleggio con conducente e autovettura, motocarrozzeria, natante e veicoli a trazione animale;
 - c) il servizio di trasporto pubblico locale in regime di concessione, così come definito dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20;
 - d) il servizio non di linea con autobus;
 - e) il servizio di noleggio da rimessa con conducente e autobus per trasporto di persone.

Art. 9
(Attività d'insegnamento di specifiche discipline)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana le attività svolte in palestre, centri sportivi o in altri luoghi di insegnamento, comprendenti fasi di applicazione pratica necessarie al trasferimento di regole e criteri di natura tecnica.

2. Possono rientrare nell'ambito di applicazione di cui al comma 1:

- a) le attività di insegnamento teorico-pratico di esercizi fisici o di specifiche discipline;
- b) l'attività di ginnastica estetica diretta al miglioramento delle caratteristiche estetiche del corpo.

3. Ai sensi dell'articolo 2, le attività di insegnamento devono consistere in prestazioni di servizi aventi contenuto prevalentemente manuale.

Art. 10
(Artigianato elettronico)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana le attività di riproduzione di supporti registrati, di produzione di software, di registrazione ed elaborazione elettronica di dati, l'attività di creazione, elaborazione e composizione grafica con l'utilizzo di strumenti informatici.

2. Per l'impresa che svolge l'attività di registrazione ed elaborazione dati è richiesto che:

- a) l'attività sia svolta per conto terzi ed in via esclusiva; non deve pertanto essere funzionale ad altra attività esplicitata dallo stesso datore di lavoro, esercente attività professionali, quali, ad esempio, di commercialista, di consulente, di revisore contabile, di amministratore di stabili;
- b) l'attività sia esercitata in modo autonomo ed indipendente da studi professionali; nel caso in cui l'attività di registrazione ed elaborazione dati sia svolta congiuntamente ad attività di natura professionale, è necessario che vi sia completa autonomia e separazione economica, funzionale, amministrativa e gestionale delle due società e delle relative attività.

Art. 11
(Arti ausiliarie delle professioni sanitarie)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di odontotecnico, ottico, meccanico ortopedico ed ernista.

Art. 12
(Attività di tatuaggio e di piercing)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di tatuaggio e di piercing.

2. L'attività di tatuaggio comprende un insieme di trattamenti e tecniche manuali, variamente denominate, che consistono nella colorazione della cute mediante l'introduzione, con microaghi, di pigmenti nel derma, al fine di creare figure o disegni permanenti, che non si autoeliminano senza ricorrere ad interventi esterni.

3. Ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 12/2002, l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing è subordinato all'accertamento dei requisiti di sicurezza e igienico-sanitari dei locali e delle attrezzature, da parte dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio.

4. Le attività di cui al comma 1 non sono eseguite sulla superficie del corpo e risultano estranee rispetto all'attività di estetista.

Art. 13

(Attività di disegno epidermico, di applicazione e decorazione di unghie artificiali)

1. Possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di disegno epidermico e di applicazione e decorazione di unghie artificiali.

2. Il disegno epidermico comprende un insieme di trattamenti e tecniche manuali eseguite sul viso o sul corpo, allo scopo di migliorarne o proteggerne l'aspetto estetico; tali trattamenti consistono nella colorazione della cute, mediante l'introduzione di pigmenti a livello superficiale (epidermide), al fine di creare figure o disegni non permanenti, che si autoeliminano senza ricorrere ad interventi esterni; tale attività rientra nella sfera di applicazione della disciplina dell'attività di estetista, di cui al Capo II del Titolo III della legge regionale 12/2002.

3. L'attività di applicazione e decorazione di unghie artificiali, consiste nell'apposizione di unghie preformate e nella successiva lavorazione e colorazione delle stesse, senza l'utilizzo di prodotti cosmetici e senza che vengano trattate e alterate le unghie naturali; tale attività non rientra nella sfera di applicazione della disciplina dell'attività di estetista.

Art. 14

(Medicina alternativa)

ABROGATO⁽¹⁾

(1) Abrogato da art. 1, D.P.Reg. 2/3/2004, n. 047/Pres. (B.U.R. 24/03/2004, n. 12).

CAPO II

SETTORI DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA

Art. 15

(Individuazione dei settori)

1. Ai fini della determinazione dei limiti dimensionali delle imprese artigiane di cui all'articolo 11, comma 2, lettera b), della legge regionale 12/2002, rientrano nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura le attività di cui all'allegato A, annesso al presente Regolamento, individuate sulla base delle definizioni di cui agli articoli 16, 17 e 18.

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale 12/2002, l'elenco di cui al comma 1 ha valore esemplificativo; le Commissioni provinciali per l'artigianato possono considerare imprese esercenti lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura anche quelle che esercitano mestieri diversi da quelli inclusi nell'elenco, a condizione che rientrino in una delle definizioni di cui agli articoli 16, 17 e 18.

Art. 16

(Settore delle lavorazioni artistiche)

1. Sono da considerare lavorazioni artistiche le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale, anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, tenendo conto delle innovazioni che, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, prendano avvio e qualificazione dalla stessa, nonché le lavorazioni connesse alla loro realizzazione.

2. Dette attività sono svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale, ad alto livello tecnico professionale, anche con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

3. Rientrano nel settore anche le attività di restauro consistenti in interventi finalizzati alla conservazione, al consolidamento ed al ripristino di beni di interesse artistico o appartenenti al patrimonio architettonico, archeologico, etnografico, bibliografico ed archivistico, anche se tutelati ai sensi delle norme vigenti.

Art. 17

(Settore delle lavorazioni tradizionali)

1. Sono considerate lavorazioni tradizionali le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche in relazione alle necessità ed alle esigenze della popolazione sia residente che fluttuante nel territorio, tenendo conto di tecniche innovative che ne compongono il naturale sviluppo ed aggiornamento.

2. Tali lavorazioni sono svolte con tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di fasi automatizzate di lavorazione.

3. Rientrano nel settore delle lavorazioni tradizionali le attività di restauro e di riparazione di oggetti d'uso.

4. La produzione alimentare tradizionale è quella risultante da tecniche di lavorazione in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale, il cui processo produttivo mantiene contenuti e caratteri di manualità e i processi di conservazione, stagionatura e invecchiamento avvengono con metodi naturali.

Art. 18

(Settore dell'abbigliamento su misura)

1. Rientrano nell'abbigliamento su misura le attività di confezione e di lavorazione di abiti, capi accessori ed articoli di abbigliamento, realizzati su misura o sulla base di schizzi, modelli, disegni e misure forniti dal cliente o dal committente, anche nei normali rapporti con le imprese committenti.

2. Tali attività sono svolte secondo tecniche prevalentemente manuali, anche con l'ausilio di strumentazioni e di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione integralmente in serie e di singole fasi automatizzate di lavorazione.

CAPO III

MAESTRO ARTIGIANO

Art. 19

(Individuazione delle lavorazioni)

1. Il titolo di maestro artigiano è attribuito dalla Commissione provinciale per l'artigianato all'imprenditore artigiano di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/2002, operante nel settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura.

CAPO IV

DEFINIZIONE DEI MODELLI E DELLE PROCEDURE D'ISCRIZIONE, DI MODIFICA E DI CANCELLAZIONE DALL'ALBO PROVINCIALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Art. 20

(Finalità)

1. Le norme di cui al presente capo definiscono, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge regionale 12/2002, i modelli e le procedure di iscrizione, di modifica e di cancellazione dall'Albo provinciale delle imprese artigiane (di seguito denominato A.I.A.).

Art. 21
(Organizzazione dell'A.I.A.)

1. In ogni capoluogo di provincia, presso la sede delle Commissioni provinciali per l'artigianato (di seguito denominate Commissioni), è istituito l'A.I.A.

2. L'A.I.A. è tenuto dalle Commissioni con i criteri e le modalità stabiliti per la tenuta del registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 12/2002 e dalle norme di cui al presente capo.

3. Tra le funzioni relative alla tenuta dell'A.I.A. rientra quella di iscrizione, modificazione, cancellazione, certificazione, revisione, rilevazione statistica.

4. La cura degli adempimenti preparatori ed esecutivi relativi alla tenuta dell'A.I.A., ivi comprese la strutturazione e la gestione informatica dell'A.I.A. è delegata, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 12/2002, alle Camere di commercio, che si avvalgono a tal fine di un apposito ufficio di segreteria.

5. Nell'archivio dell'A.I.A. sono gestite le posizioni delle imprese, consorzi e società consortili aventi i requisiti di cui agli articoli 9, 10, 11 e 12 della legge regionale 12/2002 e, in particolare:

- a) delle imprese individuali artigiane;
- b) delle società cooperative artigiane;
- c) delle piccole società cooperative artigiane;
- d) delle società in nome collettivo artigiane;
- e) delle società in accomandita semplice artigiane;
- f) delle società a responsabilità limitata artigiane con unico socio;
- g) delle società a responsabilità limitata artigiane con pluralità di soci.

6. Nella separata sezione dell'A.I.A. sono gestite le posizioni dei consorzi e delle società consortili, anche in forma cooperativa, di primo o secondo grado, aventi i requisiti di cui all'articolo 12, commi 2 e 3, della legge regionale 12/2002.

7. Al fine di garantire condizioni di certezza e completezza al regime di iscrizione all'A.I.A., al momento dell'iscrizione al registro delle imprese, il Conservatore provvede a segnalare alla Commissione le posizioni relative alle imprese in possesso di caratteristiche riconducibili ai requisiti richiesti dalla legge regionale 12/2002, al fine di consentire alla Commissione medesima di disporre gli accertamenti di propria competenza.

8. La Commissione è tenuta a comunicare alla rispettiva Camera di commercio ogni elemento conoscitivo atto a garantire i necessari collegamenti funzionali tra l'A.I.A. ed il registro delle imprese; analoga comunicazione è effettuata alle competenti sedi degli istituti assicurativi, previdenziali ed assistenziali, abilitati al rilascio di prestazioni a favore degli imprenditori artigiani.

Art. 22
*(Accesso e trattamento dei dati
dell'archivio dell'A.I.A.)*

1. L'A.I.A. è pubblico e può essere consultato da chiunque ne faccia richiesta.
2. I certificati e le visure riguardanti le imprese artigiane sono rilasciati esclusivamente dal personale dell'Ufficio di segreteria e sono tratti esclusivamente dall'archivio dell'A.I.A.
3. I dati contenuti nel registro delle imprese e nell'A.I.A. sono messi gratuitamente ed in via telematica a disposizione della Regione e, su richiesta, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane e delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale.
4. I dati acquisiti ai sensi del comma 3, non possono essere richiesti alle imprese. Alla Regione, ai Centri ed alle organizzazioni di cui al comma 3 è consentito estrarre dall'archivio A.I.A. visure ad uso interno, esclusivamente ai fini dell'istruttoria dei singoli procedimenti amministrativi; è in ogni caso escluso il rilascio di visure ad uso esterno o di certificati.
5. La Commissione regionale per l'artigianato, le Commissioni provinciali per l'artigianato e gli addetti all'ufficio di segreteria di cui all'articolo 3, comma 2 della legge regionale 12/2002 sono autorizzati a trattare, ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1996, n. 675, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, i dati raccolti, ivi compresa la loro comunicazione e la diffusione, anche in forma aggregata, a soggetti pubblici e privati.
6. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, la riproduzione, l'utilizzazione, la divulgazione e la cessione a terzi dei dati e delle informazioni contenute nell'A.I.A., gratuitamente o su compenso, in forma singola o aggregata, devono essere autorizzati dalla Regione, se richieste al di fuori del sistema informatico in atto.

Art. 23
(Soggetti obbligati)

1. L'obbligo della presentazione delle domande di iscrizione, modificazione e cancellazione spetta per le imprese individuali al titolare.
2. Per le società artigiane, i consorzi e le società consortili tale obbligo spetta al rappresentante legale ed ai soci.
3. I soggetti indicati al comma 2 sono obbligati in solido agli effetti delle disposizioni sulle sanzioni amministrative di cui all'articolo 17 della legge regionale 12/2002.

Art. 24

(Presentazione delle domande, delle denunce e termini)

1. La domanda di iscrizione all'A.I.A., le denunce di modificazione e le denunce di cancellazione dall'A.I.A. per cessazione dell'attività ovvero per perdita dei requisiti artigianali sono presentate, a cura dei soggetti di cui all'articolo 23, ovvero da eventuali soggetti delegati, alla Commissione nella cui circoscrizione è ubicata la sede legale dell'impresa artigiana.

2. In deroga a quanto stabilito dal comma 1, la domanda e le denunce di cui al comma medesimo sono presentate alla Commissione nella cui circoscrizione è ubicata:

- a) l'unità locale, nel caso in cui l'attività della società sia svolta in via esclusiva nell'unità locale medesima;
- b) la residenza dell'imprenditore artigiano, nel caso in cui l'attività sia svolta in forma ambulante.

3. La domanda e le denunce di cui al comma 1 sono presentate mediante consegna diretta o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Nel primo caso, la Commissione rilascia contestuale ricevuta; nel secondo, costituisce data di presentazione quella di spedizione.

4. La domanda e le denunce di cui al comma 1 sono sottoposte ai termini previsti dall'articolo 14, comma 1, della legge regionale 12/2002.

5. Il mancato rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 14, comma 1, della legge regionale 12/ 2002 è deliberato dalle Commissioni e segnalato ai Comuni entro 30 giorni dall'adozione della deliberazione, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 17, commi 3 e 6, della legge regionale 12/2002.

6. L'omessa o ritardata denuncia della cessazione dell'attività determina l'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale 12/2002.

7. Gli eventi modificativi di cui all'articolo 14, comma 1, della legge regionale 12/2002, la cui omessa o ritardata denuncia determina l'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge medesima, sono tassativamente i seguenti:

- a) superamento dei limiti dimensionali;
- b) assenza della maggioranza dei soci partecipanti con i requisiti di imprenditore artigiano;
- c) trasferimento della sede legale in altra Provincia;
- d) trasformazione della forma giuridica della società;
- e) per le società in accomandita semplice e le società a responsabilità limitata, mancanza delle maggioranze previste dall'articolo 10, comma 1, lettera b) e dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 12/2002;
- f) per i consorzi e le società consortili, superamento del limite previsto dall'articolo 12, comma 2, della legge regionale 12/2002, relativamente alla partecipazione di imprese non artigiane.

(Contenuto della domanda e delle denunce)

1. La domanda di iscrizione all'A.I.A. contiene i dati e gli elementi relativi all'esercizio in forma individuale o societaria dell'attività artigianale, con specifico riferimento ai requisiti dell'imprenditore artigiano e dell'impresa artigiana di cui agli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della legge regionale 12/2002, nonché la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività.

2. Le denunce di modificazione e di cancellazione per cessazione dell'attività o per perdita dei requisiti devono contenere i dati, gli elementi e la documentazione relativi all'impresa artigiana, con riferimento ai fatti modificativi od estintivi incidenti sui requisiti di cui agli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della legge regionale 12/2002.

3. La domanda di cui al comma 1 e le denunce di cui al comma 2 contengono altresì la richiesta, da parte degli aventi titolo, di iscrizione, modificazione o cancellazione dagli elenchi previdenziali ed assistenziali di cui alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533 e alla legge 4 luglio 1959, n. 463.

Art. 26
(Modulistica)

1. La domanda e le denunce di cui all'articolo 24, comma 1, nonché gli atti e la documentazione necessari sono presentati sulla base dei modelli di cui all'allegato B annesso al presente Regolamento.

2. La domanda e le denunce di cui all'articolo 24, comma 1, nonché gli atti e la documentazione necessari, sono presentati anche per via telematica o su supporto informatico, secondo quanto previsto dall'articolo 31, comma 2, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e dai successivi decreti ministeriali. A tal fine i modelli di cui al comma 1 possono essere riprodotti, con i necessari adattamenti, anche per la lettura ottica o su supporto informatico nonché mediante procedure informatiche di compilazione e trasmissione.

3. Le Camere di commercio sono autorizzate alla stampa ed alla diffusione dei modelli di cui all'articolo 24, comma 1, alla predisposizione dei procedimenti per la loro compilazione su supporto informatico nonché alla definizione delle procedure informatiche che consentono di riprodurre i modelli stessi all'atto della compilazione delle domande e denunce di cui all'articolo 24, comma 1.

4. I modelli di cui al comma 1 possono essere riprodotti da soggetti privati, anche secondo le modalità di cui al comma 2, a condizione che risultino conformi, nel caso di modelli a stampa, a quelli allegati al presente Regolamento e, nel caso di modalità informatiche, alle specifiche tecniche predisposte dalle Camere di commercio e rinvenibili sul sito web delle medesime.

5. Per la compilazione dei modelli di cui al comma 1 trovano applicazione, per la parte compatibile con la disciplina giuridica del settore artigiano di cui alla legge regionale 12/2002, le istruzioni contenute nella circolare del 27 ottobre 1998, n. 3450/C.

Art. 27
(Istruttoria)

1. La Commissione procede all'istruttoria delle domande e denunce di cui all'articolo 24, comma 1, verificando la sussistenza, la modificazione o la perdita dei requisiti richiesti per il riconoscimento della qualifica artigiana sulla base dei dati forniti dall'impresa e della documentazione esibita.

2. La verifica di cui al comma 1 può essere altresì espletata dai componenti della Commissione, previa autorizzazione del suo Presidente, mediante l'effettuazione di sopralluogo presso la sede operativa dell'impresa. In alternativa, la Commissione può richiedere al Comune nel cui territorio è ubicata la sede operativa dell'impresa, di effettuare l'istruttoria di competenza, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10.

3. I Comuni sono tenuti ad effettuare l'istruttoria di competenza ed a comunicarne gli esiti entro il termine di venti giorni dalla richiesta della Commissione.

4. Qualora la Commissione ravvisi la necessità di completare o rettificare le domande e denunce di cui all'articolo 24, comma 1, ovvero di integrare la documentazione, invita l'impresa richiedente a completare o rettificare le stesse, assegnando un termine non superiore a trenta giorni, trascorso inutilmente il quale, con deliberazione motivata, rifiuta la domanda o la denuncia e ne dà comunicazione entro trenta giorni dalla deliberazione.

5. Le norme di cui al presente articolo si applicano anche in caso di procedimenti di iscrizione, modificazione o cancellazione avviati d'ufficio dalla Commissione di propria iniziativa ovvero su iniziativa di qualsiasi pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 12/2002.

6. La Commissione comunica all'impresa interessata l'avvio d'ufficio dei procedimenti di cui al comma 5 entro il termine di trenta giorni dall'avvio medesimo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. L'impresa interessata ha facoltà di prendere visione e di estrarre copia della documentazione pervenuta alla Commissione, di far pervenire alla stessa osservazioni e memorie e di chiedere di essere sentita.

7. Per l'istruttoria delle domande e denunce di cui all'articolo 24, comma 1, la Commissione può costituire al proprio interno apposita sottocommissione, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 12/2002.

Art. 28
(Decisione e notificazione)

1. La Commissione, effettuata l'istruttoria delle domande e denunce di cui all'articolo 24, delibera le iscrizioni, modificazioni e cancellazioni, applicando le decorrenze previste dall'articolo 13, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 12/2002;

qualora accerti l'assenza dei requisiti per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'A.I.A., respinge domanda con decisione motivata.

2. La notificazione delle deliberazioni di cui al comma 1 è fatta all'impresa interessata entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della relativa domanda. La mancata notificazione entro tale termine equivale ad accoglimento della domanda.

3. Nel caso di deliberazioni di diniego o di accoglimento parziale, la notificazione è effettuata mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

4. La Commissione può disporre d'ufficio, in ogni momento, di propria iniziativa ovvero su iniziativa di qualsiasi pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge regionale 12/2002, le iscrizioni, le modificazioni e le cancellazioni dall'A.I.A. delle imprese artigiane nei confronti delle quali si sia verificata, rispettivamente, l'insorgenza, la modificazione o la perdita dei requisiti richiesti per il riconoscimento della qualifica artigiana.

5. La notificazione delle deliberazioni di cui al comma 4 è fatta all'impresa interessata mediante raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di trenta giorni dall'adozione della deliberazione.

6. Le deliberazioni relative all'iscrizione, modificazione e cancellazione dall'A.I.A., adottate su domanda dell'interessato o d'ufficio, sono comunicate alle competenti sedi degli istituti assicurativi, previdenziali ed assistenziali ed alla pubblica amministrazione che ha avviato il procedimento.

CAPO V

REVISIONE DELL'ALBO PROVINCIALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Art. 29

(Piano di revisione)

1. Ogni due anni le Commissioni provinciali per l'artigianato predispongono il piano di revisione a campione delle imprese iscritte all'A.I.A., al fine di verificare il mantenimento dei requisiti artigianali in capo alle imprese medesime.

2. Il piano di revisione deve comprendere un campione di almeno il 10 per cento delle imprese iscritte all'A.I.A.

3. Per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti e l'attuazione delle procedure relative alla formazione del piano di revisione di cui al comma 1, la Commissione si avvale dell'attività dell'ufficio di segreteria di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 12/2002.

4. Per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti gli atti di accertamento presso le imprese artigiane comprese nel piano di revisione, la Commissione

si avvale dell'attività istruttoria dei Comuni, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge regionale 12/2002.

5. L'ufficio di segreteria della Commissione fornisce ai Comuni ogni informazione di carattere tecnico- operativo in materia di revisione dell'A.I.A..

Art. 30
(Verbale di revisione)

1. Entro trenta giorni dalla deliberazione del piano di revisione, l'ufficio di segreteria della Commissione invia ai Comuni l'elenco delle imprese su cui effettuare gli accertamenti, sulla base di un modello di verbale predisposto dal medesimo ufficio.

2. Il modello di verbale per l'effettuazione della revisione deve contenere i seguenti dati:

- a) il Comune che effettua l'accertamento;
- b) l'intestazione «Verbale di accertamento per la revisione dell'Albo delle imprese artigiane (articolo 15, legge regionale 22 aprile 2002, n. 12)»;
- c) la data di inizio dell'accertamento;
- d) nome e cognome dei verbalizzanti;
- e) generalità del titolare o rappresentante legale dell'impresa revisionata;
- f) la denominazione, la sede legale, la posizione A.I.A. e le eventuali unità locali dell'impresa revisionata;
- g) il luogo di esercizio dell'attività;
- h) l'attività principale esercitata;
- i) la partecipazione dell'imprenditore artigiano in altre imprese;
- l) il numero e la specificazione degli addetti nell'impresa;
- m) la partecipazione professionale e personale del titolare e dei soci;
- n) il numero complessivo dei soci, la generalità dei soci;
- o) per i consorzi, società consortili e cooperative di consorzi e società consortili, nome e cognome dei rappresentanti legali, ragione sociale, sede legale e posizione A.I.A. delle imprese consorziate;
- p) nome e cognome del titolare o rappresentante legale dell'impresa e relativa firma;
- q) timbro del Comune, firma dei verbalizzanti e data di conclusione dell'accertamento;
- r) eventuali osservazioni del Comune sull'esito dell'accertamento.

Art. 31
(Procedimento di revisione)

1. I Comuni, entro centoventi giorni dal ricevimento dell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, effettuano gli opportuni accertamenti presso le imprese artigiane comprese nell'elenco stesso, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, della legge regionale 10/1988 e comunicano all'ufficio di segreteria della Commissione i risultati raccolti tramite i verbali di accertamento.

2. Gli accertamenti di cui al comma 1, da effettuarsi mediante sopralluoghi presso le imprese artigiane comprese nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, hanno lo scopo di verificare il permanere dei requisiti di legge per l'iscrizione all'A.I.A. e la sussistenza effettiva dell'impresa nello stato di fatto e di diritto denunciato.

3. Il Comune è tenuto ad indicare nel verbale di accertamento il permanere o meno dei requisiti di cui al comma 2.

4. La Commissione, acquisiti i dati dai Comuni, delibera sul mantenimento dell'iscrizione o sulla cancellazione dall'A.I.A.

5. La Commissione, qualora ravvisi la perdita dei requisiti o la cessazione dell'attività, comunica all'impresa interessata l'avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio, entro il termine di trenta giorni dalla relativa deliberazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

6. In caso di cancellazione dall'A.I.A. effettuata in sede di revisione, si applicano le disposizioni contenute all'articolo 16 ed all'articolo 17, comma 6, della legge regionale 12/2002 nonché le disposizioni contenute all'articolo 27, comma 6 ed all'articolo 28, commi 5 e 6, del presente Regolamento.

7. A revisione ultimata, la Commissione comunica alla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato l'elenco delle imprese revisionate, con il relativo esito.

CAPO VI

PANIFICAZIONE

Art. 32

(Giornate compensative)

1. Le giornate di apertura di cui all'articolo 38, comma 1, lettera b) ed all'articolo 39 della legge regionale 12/2002 devono essere compensate con un corrispondente periodo di chiusura in giornate feriali. La compensazione non si applica per le aperture effettuate nelle domeniche e nelle festività del mese di dicembre.

2. Il titolare o il legale rappresentante dell'impresa che intende avvalersi della deroga all'obbligo di chiusura domenicale o festiva è tenuto a comunicare al Comune un programma con l'indicazione, per ciascuna giornata di apertura domenicale o festiva, delle corrispondenti giornate di chiusura feriale compensativa, che devono essere effettuate entro un anno dall'ultima giornata di apertura domenicale o festiva.

3. Il programma di cui al comma 2 deve essere comunicato al Comune con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla prima giornata di apertura domenicale o festiva. E' data facoltà alle imprese di modificare il programma di chiusura feriale compensativa, previa comunicazione al Comune.

4. Ciascuna impresa dovrà esporre il programma comunicato al Comune ai sensi del comma 2.

5. Ai sensi dell'articolo 17, comma 9, della legge regionale 12/2002, a coloro che non osservano la chiusura nelle giornate domenicali o festive o che violano le disposizioni di cui al presente articolo in materia di giornate compensative, si applica una sanzione pecuniaria amministrativa da euro 258 a euro 1.291. In caso di recidiva della violazione, è disposta la chiusura del panificio fino a un periodo massimo di quindici giorni.

CAPO VII

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 33

(Utilizzo della nuova modulistica)

1. I modelli di cui all'allegato B sono utilizzati decorsi 90 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Allegato A
(riferito all'articolo 15)

Elenco delle lavorazioni artistiche tradizionali e dell'abbigliamento su misura (elenco esemplificativo)

I - Abbigliamento su misura:

- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- lavorazione di parrucche;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria:

- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;

- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - Decorazioni:

- lavori di addobbo e apparato;
- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;
- decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;
- decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);
- lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;
- lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura:

- riproduzione di acqueforti;
- realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;
- riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;
- riproduzione di xilografie;
- lavori di pittura di quadri (scenografici), scene teatrali e cinematografiche;
- riproduzione di disegni per tessitura;
- lavori di copista di galleria;
- composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);
- lavori di fotoincisione;
- lavori di fotoritocco.

V - Legno e affini:

- lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;
- lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;
- lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);
- fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;
- tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;
- lavorazione del sughero;
- fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;
- fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;
- lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;
- fabbricazione di sedie;
- fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;
- fabbricazione e montaggio di cornici;
- fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);
- ebanisteria;
- fabbricazione di pipe;
- fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;

- carpenteria in legno;
- fabbricazione e allestimento di imbarcazioni in legno;
- verniciatura di imbarcazioni in legno;
- fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno.

VI - Metalli comuni:

- arrotatura di ferri da taglio;
- lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti;
- fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco;
- fabbricazioni di chiavi;
- lavori di damaschinatore;
- fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali;
- lavorazione del ferro battuto e forgiato;
- fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani);
- modellatura dei metalli;
- fabbricazione di modelli meccanici;
- battitura e cesellatura del peltro;
- lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a mano);
- lavori di sbalzatura;
- lavori di traforatura artistica;
- lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati;
- lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco;
- fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo;
- lavorazione dell'ottone e del bronzo;
- carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto;
- lavori di cromatura;
- lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni.

VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini:

- lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);
- lavori di cesellatura;
- lavori della filigrana;
- lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;
- lavorazione ad intarsio delle pietre dure;
- incastonatura delle pietre preziose;
- lavori di miniatura;
- lavori di smaltatura;
- formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);
- infilatura di perle.

VIII - Servizi di parrucchiere misto ed attività di estetista:

- servizi di parrucchiere misto;
- attività di estetista.

IX - Strumenti musicali:

- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

X - Tessitura, ricamo ed affini:

- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;
- lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e simili;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;
- fabbricazione di retine per capelli.

XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:

- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;
- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;
- produzione di ceramica, grès, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpello e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;
- lavorazione artistica dell'alabastro.

XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie:

- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;
- lavorazione della carta mediante essiccazione;
- fabbricazione di ventagli;

- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.

XIII - Alimentaristi:

- lavorazione cereali e sfarinati;
- produzione di paste alimentari con o senza ripieno;
- produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;
- produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;
- produzione di gelateria;
- produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similiari;
- produzione di olio d'oliva;
- produzione di conserve animali e vegetali;
- produzione e conservazione di prodotti ittici;
- produzione e stagionatura di salumi;
- lavorazione ed essiccazione di carni fresche;
- lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;
- produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti caseari;
- produzione di specialità gastronomiche;
- produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similiari;
- produzione di distillati e liquori;
- lavorazione di funghi secchi e tartufi;
- lavorazione di erbe e aromi;
- lavorazione di frutta secca e conservata.

Allegato B
(riferito all'articolo 26)

Elenco dei modelli relativi alla tenuta dell'Albo provinciale delle imprese artigiane contenuti nell'allegato B

Modello A1	Domanda di iscrizione
Modello A2	Denuncia di modifica e cancellazione
Modello A3	Denuncia di apertura cessazione e modifica di unità locale
Modello A4	Richiesta titolo maestro artigiano



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

MARCA DA
BOLLO

DOMANDA DI
ISCRIZIONE

MOD. A1

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO	Visto	Sottocommissione	di
Nr. protocollo _____ Nr. Albo _____
Data domanda ___/___/___ Data iscrizione ___/___/___	ACCOLTA	RESPINTA	
Data delibera ___/___/___			

Il sottoscritto

Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____	Stato di nascita _____ il ___/___/___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in ¹ _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____	Nr. civico _____	

in qualità di: titolare socio amministratore altro _____

Dell'impresa ² _____		
Partita IVA _____	C.F. _____	Nr. REA _____
Con sede in ³ _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____	Nr. civico _____	
Tel. _____	Fax _____	e-mail _____

Presso (o altre indicazioni) ⁴ : _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

DOMANDA

L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

L'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S.

A tal fine,

DICHIARA

1 Dal ___/___/___ l'impresa ha acquisito i requisiti per l'iscrizione all'Albo di cui alla l.r. 12/2002 ed esercita le seguenti attività: ⁵
<input type="checkbox"/> attività prevalente _____

<input type="checkbox"/> attività secondaria _____

2 L'impresa esercita l'attività artigiana:
<input type="checkbox"/> nella sede legale <input type="checkbox"/> in forma ambulante o di posteggio
<input type="checkbox"/> presso il committente <input type="checkbox"/> altro _____
<input type="checkbox"/> nell'unità locale (compila il modello U.L.)

3 L'impresa opera prevalentemente:
<input type="checkbox"/> in serie con lavorazione non del tutto meccanizzata
<input type="checkbox"/> non in serie <input type="checkbox"/> in serie con lavorazione del tutto meccanizzata
<input type="checkbox"/> nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura

4 L'insegna dell'impresa è la seguente

5 L'impresa è subentrata alla precedente impresa:
N° A.I.A. _____ N° REA _____ Titolo del subentro _____

6 L'impresa è iscritta nei seguenti **albi, ruoli, elenchi, registri, ecc.**:

Ente o Autorità	Denominazione albo, ruolo, ecc.	Data	Numero
		/ /	
		/ /	

7 L'impresa è in possesso della seguente **licenza o autorizzazione**:

Ente o Autorità	Denominazione licenza ecc.	Data	Numero
		/ /	
		/ /	

8 L'impresa ha denunciato l'**inizio attività** ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990:

Ente o Autorità	Denominazione attività	Data
		/ /
		/ /

9 Presso l'impresa operano i seguenti **addetti**:

	M	F	TOT.
Titolare/			
soci non partecipanti			
Familiari collaboratori			
Impiegati			
Operai			
Apprendisti			
C.F.L.			
Part time			
Lavoratori a domicilio			
Disabili fisici, psichici o sensoriali			
In totale			

10 Ai seguenti addetti sono state attribuite le sottoindicate **cariche o qualifiche tecniche**:

Dal ___/___/___ a (nome e cognome) _____
Nato a _____ il ___/___/___
Residente in _____
Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
È stata attribuita la carica o qualifica di _____

Dal ___/___/___ a (nome e cognome) _____
Nato a _____ il ___/___/___
Residente in _____
Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
È stata attribuita la carica o qualifica di _____

11 I sottoindicati soci partecipanti chiedono l'iscrizione agli elenchi previdenziali della speciale gestione artigiana, ai sensi delle leggi 1533/1956 e 463/1959:

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___/___/___
Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
Residente in _____ CAP _____ Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____
Carica/qualifica _____

Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		

12	I soci non partecipanti sono i seguenti:	
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____ Stato di nascita _____	il ___ / ___ / ___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Carica/qualifica _____		
Impresa _____		
Partita IVA _____	C.F. _____	Nr. REA _____
Con sede in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Tel. _____	Fax _____	e-mail _____

13	Nella società a responsabilità limitata sono presenti i seguenti requisiti:
	Nella SRL sono presenti n. ___ soci artigiani e n. ___ soci non artigiani
	Nel C.d.A. della SRL sono presenti: n. ___ soci artigiani e n. ___ soci non artigiani
	Nella SRL i soci artigiani possiedono il ___ % del capitale sociale

14 Per i sottoindicati familiari, che collaborano in forma continuativa e prevalente all'attività dell'impresa, si richiede l'iscrizione agli elenchi della speciale gestione artigiana, ai sensi delle leggi 1533/1956 e 463/1959

Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____	Stato di nascita _____ il ____/____/____
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Rapporto di parentela o affinità _____ del titolare/socio		
Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____	Stato di nascita _____ il ____/____/____
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Rapporto di parentela o affinità _____ del titolare/socio		

15	Elenco dei macchinari o attrezzature di proprietà	Elenco dei macchinari o attrezzature ad altro titolo

16 Note ed altre notizie utili a provare la qualifica artigiana dell'impresa

La presente domanda viene sottoscritta dal dichiarante e da tutti i soggetti obbligati alla dichiarazione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Cognome e Nome

Firma

Si allegano:

- Fotocopia semplice di documento di identità personale in corso di validità di tutti i firmatari.
- Copia dell'autorizzazione necessaria per l'esercizio della specifica attività o autodichiarazione.
-

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 675/1996

Le finalità del trattamento dei dati personali richiesti sono le seguenti: procedimenti amministrativi di iscrizione, variazione e cancellazione ed ogni altro adempimento di legge o di regolamento. I dati forniti saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati e ad evitare l'accesso a personale o soggetti non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di rifiuto a fornire le informazioni richieste, la domanda non potrà essere accolta. I dati conferiti potranno essere comunicati agli enti pubblici, alle associazioni di categoria, alle imprese ed alle persone fisiche.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675 del 1996, cui si rinvia.

Titolare del trattamento è l'Ufficio Albo artigiani; responsabile del trattamento è il dirigente del settore registro imprese della CCIAA.

¹ Se il domicilio è diverso dalla residenza anagrafica deve essere indicato nel quadro "NOTE".

² Indicare la ditta (se impresa individuale) o la denominazione/ragione sociale (se società).

³ Indicare la sede legale. Qualora sia presente anche un'unità locale, compilare il modello U.L.

⁴ Da compilare se la sede della società è presso un'associazione, studio o se la domanda è presentata da un delegato (associazione, studio etc.).

⁵ Indicare le attività effettivamente esercitate.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI

MARCA DA
BOLLO

DENUNCIA DI MODIFICA
E CANCELLAZIONE

MOD. A2

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO Nr. protocollo _____ Nr. Albo _____ Data domanda ____/____/____ Data di modifica/cancellaz. ____/____/____ Data delibera ____/____/____	Visto _____	Sottocommissione _____	di _____
	ACCOLTA		RESPINTA

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
 Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ____/____/____
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 Residente in¹ _____ CAP _____ Provincia _____
 Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

in qualità di: titolare socio amministratore altro _____

Dell'impresa² _____
 Partita IVA _____ C.F. _____ Nr. REA _____
 Con sede in³ _____ CAP _____ Provincia _____
 Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____
 Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Presso (o altre indicazioni)⁴ _____
 Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

DENUNCIA

LE SEGUENTI MODIFICHE ALLA POSIZIONE A.I.A. E/O ALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S.

CHIEDE

LA CANCELLAZIONE DALL'A.I.A. E DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S. (Compilare il quadro 16)

LA CANCELLAZIONE DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S. (Compilare il quadro 17)

(Barrare la casella o le caselle relative ai quadri compilati)

1	<input type="checkbox"/> Nuovo codice fiscale o partita IVA	10	<input type="checkbox"/> Numero addetti
2	<input type="checkbox"/> Variazione residenza anagrafica imprenditore/socio	11	<input type="checkbox"/> Inclusione/cancellazione familiare collaboratore
3	<input type="checkbox"/> Nuova ditta, denominazione o ragione sociale	12	<input type="checkbox"/> Richiesta di conservazione dell'iscrizione
4	<input type="checkbox"/> Nuova forma giuridica	13	<input type="checkbox"/> Iscrizione in albi, ruoli, elenchi, registri, ecc
5	<input type="checkbox"/> Nuovo indirizzo della sede legale	14	<input type="checkbox"/> Licenze o autorizzazioni
6	<input type="checkbox"/> Variazioni dell'attività esercitata nell'impresa	15	<input type="checkbox"/> Denuncia di inizio attività
7	<input type="checkbox"/> Variazione di cariche e di qualifiche tecniche	16	<input type="checkbox"/> Cancellazione dall'A.I.A. e dalla gestione INPS
8	<input type="checkbox"/> Inclusione/recesso soci	17	<input type="checkbox"/> Cancellazione dalla gestione INPS
9	<input type="checkbox"/> Variazione della qualità di socio partecipante	18	<input type="checkbox"/> Note ed altre notizie utili

1 - NUOVO CODICE FISCALE O PARTITA IVA

Dal ____/____/____ l'impresa ha il seguente
 C.F.: _____ partita IVA: _____
 Dal ____/____/____ Cognome _____ Nome _____
 ha il seguente C.F.: _____

2 - VARIAZIONE RESIDENZA ANAGRAFICA DELL'IMPRENDITORE O DEL SOCIO

Dal ____/____/____ Cognome _____ Nome _____
 è residente in _____ CAP _____ Prov. _____
 Via, piazza, frazione ecc. _____ Nr. civico _____

3 - NUOVA DITTA DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Dal ___ / ___ / ___ è la seguente: _____

4 - NUOVA FORMA GIURIDICA

Dal ___ / ___ / ___ l'impresa assume la seguente: _____

5 - NUOVO INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE (solo nell'ambito della stessa provincia)

Dal ___ / ___ / ___ la sede dell'impresa è trasferita al seguente indirizzo:
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 via, viale, frazione, ecc. _____ N° civico _____
 tel. _____ fax _____ e-mail _____
 Presso (o altre indicazioni) _____

6 - VARIAZIONI DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA NELL'IMPRESA

Dal ___ / ___ / ___ è è iniziata è cessata è divenuta prevalente
 l'attività di _____

7 - VARIAZIONE DI CARICHE E DI QUALIFICHE TECNICHE

Dal ___ / ___ / ___ a (nome e cognome) _____
 Nato a _____ il ___ / ___ / ___
 Residente in _____
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 È stata attribuita confermata modificata cessata
 La carica o qualifica di _____
 Dal ___ / ___ / ___ a (nome e cognome) _____
 Nato a _____ il ___ / ___ / ___
 Residente in _____
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 È stata attribuita confermata modificata cessata
 La carica o qualifica di _____

8 - INCLUSIONE/RECESSO SOCI

I sottoindicati soci partecipanti chiedono l'iscrizione/la cancellazione⁵ dagli elenchi previdenziali della speciale gestione artigiana, ai sensi delle leggi 1533/1956 e 463/1959

Dal ___ / ___ / ___ il socio partecipante socio non partecipante
 Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
 Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___ / ___ / ___
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 è ammesso nella società è recesso dalla società

Dal ___ / ___ / ___ il socio partecipante socio non partecipante
 Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
 Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___ / ___ / ___
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 è ammesso nella società è recesso dalla società

Dal ___ / ___ / ___ il socio partecipante socio non partecipante
 Cognome _____ Nome _____ Sesso M F
 Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___ / ___ / ___
 Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
 è ammesso nella società è recesso dalla società

Dal ___ / ___ / ___ l'impresa _____
 Partita IVA _____ C.F. _____ Nr. REA _____
 Con sede in _____ CAP _____ Provincia _____
 Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____
 è ammessa nella società come socio non partecipante è recessa dalla società

9 - VARIAZIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO PARTECIPANTE

I soci divenuti partecipanti chiedono l'iscrizione agli elenchi previdenziali della speciale gestione artigiana; i soci non più partecipanti chiedono la cancellazione dai suddetti elenchi, ai sensi delle leggi 1533/1956 e 463/1959

Dal ___/___/___ <input type="checkbox"/> è socio partecipante	<input type="checkbox"/> non è più socio partecipante
Cognome _____	Nome _____
Dal ___/___/___ <input type="checkbox"/> è socio partecipante	<input type="checkbox"/> non è più socio partecipante
Cognome _____	Nome _____
Dal ___/___/___ <input type="checkbox"/> è socio partecipante	<input type="checkbox"/> non è più socio partecipante
Cognome _____	Nome _____

10 - NUMERO ADDETTI

Dal ___/___/___ il numero degli addetti nell'impresa artigiana è il seguente:

Titolare/soci partecipanti	Soci non partecipanti	Familiari Collaboratori	Operai	impiegati	apprendisti	apprendisti passati in qualifica negli ultimi 2 anni	C.F.L.	Part time	lavoratori a domicilio	Disabili

11 - INCLUSIONE/CANCELLAZIONE DI FAMILIARE COLLABORATORE

Dal ___/___/___ è divenuto familiare collaboratore non è più familiare collaboratore

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F

Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___/___/___

Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____

Residente in _____ CAP _____ Provincia _____

Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

Rapporto di parentela o affinità _____ del titolare/socio _____

Dal ___/___/___ è divenuto familiare collaboratore non è più familiare collaboratore

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F

Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___/___/___

Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____

Residente in _____ CAP _____ Provincia _____

Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

Rapporto di parentela o affinità _____ del titolare/socio _____

I suddetti familiari collaborano/non collaborano più⁸ in forma continuativa e prevalente all'attività dell'impresa e richiedono l'iscrizione/la cancellazione⁵ agli elenchi della speciale gestione artigiana (L. 1533/1956 e L. 463/1959)

12 - RICHIESTA DI CONSERVAZIONE DELL'ISCRIZIONE (art. 13, comma 9 l.r. 12/2002)

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F

Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___/___/___

Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____

Residente in _____ CAP _____ Provincia _____

Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

Subentra dal ___/___/___ alla gestione dell'impresa in qualità di erede tutore altro _____

del sig. _____ invalido deceduto interdetto inabilitato

Rapporto di parentela o affinità _____

Cognome _____ Nome _____ Sesso M F

Nato a _____ Provincia _____ Stato di nascita _____ il ___/___/___

Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____

Residente in _____ CAP _____ Provincia _____

Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

Subentra dal ___/___/___ alla gestione dell'impresa in qualità di erede tutore altro _____

del sig. _____ invalido deceduto interdetto inabilitato

Rapporto di parentela o affinità _____

13 - ISCRIZIONE IN ALBI, RUOLI, ELENCHI, REGISTRI, ECC

Ente o Autorità	Denominazione albo, ruolo, ecc.	Data	Numero
		/ /	

14 - LICENZE O AUTORIZZAZIONI

Ente o Autorità	Denominazione licenza ecc.	Data	Numero
		/ /	

15 - DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (art. 19 della L. 241/1990)

Ente o Autorità	Denominazione attività denunciata	Data
		/ /

16 - ISTANZA DI CANCELLAZIONE DALL'A.I.A. E DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S

Il motivo della richiesta di cancellazione è il seguente: Dal ___/___/___:

- Decesso del titolare Cessazione di ogni attività artigiana
 L'attività prevalente non è artigiana bensì _____ Superamento dei limiti dimensionali
 Il titolare o la maggioranza dei soci non partecipa personalmente e professionalmente all'attività
 Trasferimento dell'impresa in altra provincia. La nuova sede è _____
 Altro _____

17 - ISTANZA DI CANCELLAZIONE DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE I.N.P.S

Il motivo della richiesta di cancellazione è il seguente: Dal ___/___/___:

- Superamento dei limiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale
 Altro _____

18 - NOTE ED ALTRE NOTIZIE UTILI⁶

--	--

La presente domanda viene sottoscritta dal dichiarante e da tutti i soggetti obbligati alla dichiarazione

Cognome e Nome

Firma

Si allegano:

- Fotocopia semplice di documento di identità personale in corso di validità di tutti i firmatari.
 Copia dell'autorizzazione necessaria per l'esercizio della specifica attività o autodichiarazione.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 675/1996

Le finalità del trattamento dei dati personali richiesti sono le seguenti: procedimenti amministrativi di iscrizione, variazione e cancellazione ed ogni altro adempimento di legge o di regolamento. I dati forniti saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati e ad evitare l'accesso a personale o soggetti non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di rifiuto a fornire le informazioni richieste, la domanda non potrà essere accolta.

I dati conferiti potranno essere comunicati agli enti pubblici, alle associazioni di categoria, alle imprese ed alle persone fisiche.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675 del 1996, cui si rinvia.

Titolare del trattamento è l'Ufficio Albo artigiani; responsabile del trattamento è il dirigente del settore registro imprese della CCIAA.

¹ Se il domicilio è diverso dalla residenza anagrafica deve essere indicato nel quadro "NOTE".

² Indicare la ditta (se impresa individuale) o la denominazione/ragione sociale (se società).

³ Indicare la sede legale.

⁴ Da compilare se la sede della società è presso un'associazione, studio o se la domanda è presentata da un delegato (associazione, studio etc.).

⁵ Cancellare le voci che non interessano.

⁶ In questo quadro possono essere inserite le variazioni sulla durata della società, oggetto sociale, messa in liquidazione, etc.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI _____	MARCA DA BOLLO	DENUNCIA DI APERTURA CESSAZIONE MODIFICA DI UNITÀ LOCALE
	MOD A3		

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO Nr. protocollo _____ Nr. Albo _____ Data domanda ____/____/____ Data apertura/modif/cessaz. ____/____/____ Data delibera ____/____/____		Visto _____ Sottocommissione _____ di _____li..... <table border="1"> <tr> <td style="text-align: center;">ACCOLTA</td> <td style="text-align: center;">RESPINTA</td> </tr> </table>	ACCOLTA	RESPINTA
ACCOLTA	RESPINTA			

Il sottoscritto

Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____	Stato di nascita _____ il ____/____/____
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____

in qualità di: titolare socio amministratore altro _____

Dell'impresa ¹ _____
Partita IVA _____ Nr. REA _____

Presso (o altre indicazioni) ² _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

DENUNCIA

- A** Apertura di unità locale
- B** Cessazione di unità locale
- C** Modifica di unità locale ubicata nel Comune di _____
 Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____

SEZIONE A

A1 - TIPO DI UNITÀ LOCALE (laboratorio, negozio, stabilimento, deposito, sede amministrativa etc.)

--

A2 - INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE

Comune _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____		Nr. civico _____
Tel. _____	Fax _____	e-mail _____

A3 - INSEGNA DELL'UNITÀ LOCALE (eventuale)

--

A4 - ATTIVITÀ UNICA O PREVALENTE ESERCITATA NELL'UNITÀ LOCALE³

Dal	/	/	/	è iniziata l'attività di	

A5 - NUMERO DI ADDETTI OCCUPATI NELL'UNITÀ LOCALE

Titolare/soci partecipanti	Soci non partecipanti	Familiari Collaboratori	Operai	impiegati	apprendisti	apprendisti passati in qualifica negli ultimi 2 anni	C.F.L.	Part time	lavoratori a domicilio	Disabili

A6 - CARICHE E QUALIFICHE TECNICHE RELATIVE ALL'UNITÀ LOCALE

Dal	/	/	/	a (nome e cognome)	
Nato a				il	/ /
Residente in					
Cittadinanza				Codice Fiscale	
È stata attribuita la carica o qualifica di					
Dal	/	/	/	a (nome e cognome)	
Nato a				il	/ /
Residente in					
Cittadinanza				Codice Fiscale	
È stata attribuita la carica o qualifica di					

SEZIONE B**B1 - CESSAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE**

Dal / / ha cessato ogni attività l'unità locale ubicata in:			
Comune	CAP	Provincia	
Via, piazza, frazione, ecc.	Nr. civico		
Motivo della cessazione:			

B2 - IMPRESA SUBENTRANTE NELL'UNITÀ LOCALE

Denominazione del soggetto subentrante			
C.F.	Nr. REA	Nr. R.I.	CCIAA di
Via, piazza, frazione, ecc.	Nr. civico		
Titolo del subentro:			

SEZIONE C

C1 - NUOVO TIPO DI UNITÀ LOCALE (laboratorio, negozio, stabilimento, deposito, sede amministr. etc.)

Dal ___/___/___ l'unità locale è del tipo _____

C2 - NUOVO INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE

Dal ___/___/___ l'unità locale ubicata a pag. 1 è ora ubicata al seguente indirizzo:
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

C3 - VARIAZIONE DI INSEGNA DELL'UNITÀ LOCALE

Dal ___/___/___ è eliminata ogni insegna la nuova insegna è _____

C4 - VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ ESERCITATE NELL'UNITÀ LOCALE

Dal ___/___/___ è iniziata sospesa ripresa cessata⁴ divenuta unica o prevalente
l'attività di _____

C5 - VARIAZIONE DI CARICHE E DI QUALIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA U.L.

Dal ___/___/___ a (nome e cognome) _____
Nato a _____ il ___/___/___
Residente in _____
Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
È stata attribuita confermata modificata cessata
La carica o qualifica di _____
Dal ___/___/___ a (nome e cognome) _____
Nato a _____ il ___/___/___
Residente in _____
Cittadinanza _____ Codice Fiscale _____
È stata attribuita confermata modificata cessata
La carica o qualifica di _____

TITOLI ABILITATIVI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ESERCITATE NELL'UNITÀ LOCALE

1 - ISCRIZIONE IN ALBI, RUOLI, ELENCHI, REGISTRI, ECC

Ente o Autorità	Denominazione albo, ruolo, ecc.	Data	Numero
		___/___/___	

2 - LICENZE O AUTORIZZAZIONI

Ente o Autorità	Denominazione licenza ecc.	Data	Numero
		___/___/___	

3 - DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (art. 19 della L. 241/1990)

Ente o Autorità	Denominazione attività denunciata	Data
		__/__/__

NOTE

La presente domanda viene sottoscritta dal dichiarante e da tutti i soggetti obbligati alla dichiarazione

Cognome e Nome

Firma

Si allegano:

- Fotocopia semplice di documento di identità personale in corso di validità di tutti i firmatari.
 Copia dell'autorizzazione necessaria per l'esercizio della specifica attività o autodichiarazione.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 675/1996

Le finalità del trattamento dei dati personali richiesti sono le seguenti: procedimenti amministrativi di iscrizione, variazione e cancellazione ed ogni altro adempimento di legge o di regolamento. I dati forniti saranno trattati, su supporti cartacei ed informatici ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati e ad evitare l'accesso a personale o soggetti non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di rifiuto a fornire le informazioni richieste, la domanda non potrà essere accolta.

I dati conferiti potranno essere comunicati agli enti pubblici, alle associazioni di categoria, alle imprese ed alle persone fisiche.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675 del 1996, cui si rinvia.

Titolare del trattamento è l'Ufficio Albo artigiani; responsabile del trattamento è il dirigente del settore registro imprese della CCIAA.

¹ Indicare la ditta (se impresa individuale) o la denominazione/ragione sociale (se società).

² Da compilare se la sede della società è presso un'associazione, studio o se la domanda è presentata da un delegato (associazione, studio etc.).

³ Qualora si esercitino più attività indicare per prima quella prevalente

⁴ Si intende la cessazione parziale dell'attività; in caso di cessazione totale, compilare la sezione B di questo modello.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCA DA BOLLO	RICHIESTA TITOLO MAESTRO ARTIGIANO
	COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO DI		MOD A4

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO		Visto	Sottocommissione	di
Nr. protocollo _____	Nr. Albo _____n.		
Data domanda ___/___/___	Data iscrizione ___/___/___	ACCOLTA	RESPINTA	
Data delibera ___/___/___				

Il sottoscritto

Cognome _____	Nome _____	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Nato a _____	Provincia _____	Stato di nascita _____ il ___/___/___
Cittadinanza _____	Codice Fiscale _____	
Residente in _____	CAP _____	Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____	Nr. civico _____	

in qualità di: titolare socio partecipante dal ___/___/___ al ___/___/___

Dell'impresa ¹ _____
Partita IVA _____ Nr. REA _____
Con sede in ² _____ CAP _____ Provincia _____
Via, piazza, frazione, ecc. _____ Nr. civico _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Presso (o altre indicazioni) ³ _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

RICHIESTE
il riconoscimento del titolo di maestro artigiano
 ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 12/2002

Allega alla presente la sottoindicata documentazione: (Barrare le caselle e sottolineare le voci che interessano)

<input type="checkbox"/>	Premi, titoli di studio, diplomi, attestati di qualifica, attestati regionali di formazione, saggi di lavoro, certificazioni di attività formative, certificazioni comprovanti la specifica competenza, perizia e attitudine all'insegnamento professionale
<input type="checkbox"/>	Fotocopia libro matricola con originale in visione (per verifica apprendisti artigiani portati alla qualificazione di fine apprendistato)
<input type="checkbox"/>	Elenco delle attrezzature per la formazione professionale degli apprendisti
<input type="checkbox"/>	Fotocopia semplice di documento di identità personale in corso di validità del firmatario

_____	_____
Cognome e nome	Firma

¹ Indicare la ditta (se impresa individuale) o la denominazione/ragione sociale (se società).

² Indicare la sede legale.

³ Da compilare se la sede della società è presso un'associazione, studio o se la domanda è presentata da un delegato (associazione, studio etc.).